

... "VOGLIO LA MAMMA" ...

Sui temi etici non possono decidere i giudici

■ ■ ■ MARIO
■ ■ ■ ADINOLFI

Prima ho deciso di scrivervi un libro, poi il libro è diventato un'associazione, per presentare entrambi sto girando l'Italia. Il bisogno che ha dato vita a *Voglio la mamma*, rete di circoli territoriali nati da un volumetto che sta avendo un qualche successo, è stato quello di esprimersi su una serie di temi che restano sempre di più nel territorio dell'indicibile: a sostegno della famiglia naturale e contro matrimonio omosessuale, aborto, eutanasia, utero in affitto, fecondazione eterologa. Con un punto di vista di sinistra, pasoliniano, a sostegno sempre dei più deboli e contro ogni mercificazione della vita, contro i falsi miti di progresso, come recita il sottotitolo del libro.

Il 5 maggio alle ore 17 pre-

senteremo con alcuni amici *Voglio la mamma* alla Sala del Mappamondo della camera dei deputati, per dire una cosa precisa: riteniamo sia necessario proprio a sinistra uscire dai riflessi condizionati e avviare un dibattito serio e articolato sulla difesa della vita e della famiglia.

Capisco bene quanto in campagna elettorale questi temi siano spinosi, dunque pazienteremo qualche settimana. Ma poi il Pd, quindi Matteo Renzi, dovrà cominciare a dare qualche risposta. Altrimenti la politica abdiccherà e sull'utero in affitto, sul matrimonio omosessuali, sulla fecondazione assistita decideranno i giudici e solo i giudici con le loro strane sentenze. E sulla vita e sulla famiglia non mi sento a mio agio se penso

che le decisioni saranno in mano a qualche singolo magistrato monocratico.

Matteo Renzi ha compiuto un passo in avanti decisivo annunciando di essere pronto a varare il quoziente familiare, dimostrando che la sensibilità

Il Pd, partito popolare, deve essere il primo ad affrontare questi argomenti

sua e del suo Pd è diversa da quella della sinistra di un tempo. Ma non si risolve tutto con i denari. Con il libro e l'associazione *Voglio la mamma* intendo invitare la nuova sinistra aggregata in una vasta area del Pd renziano ad avviare una nuova resistenza:

non si può scivolare nel caos etico, accettando che sia la magistratura grossetana a varare il matrimonio omosessuale o quella lombarda a dare semaforo verde all'utero in affitto. Sono temi che la politica

deve fare propri.

Renzi fino al 25 maggio si occuperà di temi economici, dopo non potrà tralasciare i temi etici.

Noi siamo in campo per dargli una mano, a difesa dei più deboli, dei bambini che hanno diritto a una madre e a un padre e non a un "genitore 1 e genitore 2", dei bambini che non possono essere abortiti per partecipare a un *Grande Fratello* o scambiati nell'utero per l'eterologa di qualche sciatto apprendista stregone, ma anche degli anziani gravemente malati che non possono essere eliminati con il cloruro di potassio pensando che quella sia una frontiera della libertà e della donna indiana o ucraina che non deve essere costretta a vendere la propria dignità di madre e il proprio figlio perché dei ricchi occidentali se li comprano, insomma a difesa

dei senza voce erigiamo il muro della nostra nuova resistenza.

Perché a sinistra si sta con i diritti del più debole, non con l'egoismo dei desideri senza senso. Ce lo ha insegnato Pasolini, ce lo ha spiegato Bobbio.

Renzi rifletta, il Pd rifletta e non ci scateni addosso provvedimenti liberticidi come il ddl Scalfarotto, simbolo della china di una sinistra vecchia alla Hollande e alla Zapatero che non capisce e inevitabilmente perde. Perché è chiaro che se la legge Scalfarotto dovesse essere approvata un libro come il mio *Voglio la mamma* non potrebbe più essere scritto, perché certamente troverebbe qualche militante omosessuale pronto a denunciarlo come strumento di "istigazione all'odio" omofobico passibile di condanna fino a diciotto mesi di carcere,

pur essendo il libro un inno all'amore a partire dall'amore materno.

Renzi e il Pd si muovano con grande cautela su questi temi, evitando di caratterizzarsi solo su un provvedimento liberticida, lasciando invece ai giudici il compito di risolvere alcuni "imbarazzi" con sentenze sui temi etici. Il Pd come grande partito plurale, popolare e di massa, deve essere primo luogo del confronto su queste tematiche, che sono certamente tematiche divisive, ma sono anche tematiche decise. Perché nascere, amare, morire sono i tre temi essenziali della vita umana. E i temi essenziali sono, per loro natura, prioritari e non eludibili. *Voglio la mamma* di questo si occupa. Se ne occupi anche il Pd, se ne occupi soprattutto Matteo Renzi.

www.marioadinolfi.ilcannocchiale.it